

## RISULTATI DI B

### ACIREALE-LUCCHESE 2-1

ACIREALE: Amato, Bonanno, Logiudice, Modica, Solimeno, Migliaccio, Morello, Tarantino (44' st Mazzari), Sorbello, Favi, Lucidi (41' st Ripa), (12 Vaccaro, 13 Migliano, 16 Di Dio).  
LUCCHESE: Di Sarno, Costi, Russo, Giusti, Baraldi (1' st Di Stefano), Vignini, Di Francesco, Monaco (9' st Albino), Pistella, Altomare, Andreini, (12 Quironi, 13 Ferronato, 14 Bettarini).  
ARBITRO: Nepi di Ascoli.  
RETI: nel pt 28' autorete di Costi, 36' autorete di Baraldi; nel st 3' Pistella su rigore.  
NOTE: angoli: 6-2 per l'Acireale. Cielo coperto, terreno in buone condizioni nonostante la pioggia caduta in mattinata. Spettatori: 2.500. Ammoniti: Costi, Russo e Logiudice per gioco scorretto e Bonanno per comportamento anti regolamentare. Espulso Di Francesco al 26' st per doppia ammonizione.

### ASCOLI-F. ANDRIA 0-0

ASCOLI: Bizzarri, Fusco (1' st Cucù), Bugliardini, Zanoncelli, Pascucci, Bosi, Cavaliere, Pierleoni, Bierhoff, Troglio, Sanseverino (22' st Mancuso), (12 Zinetti, 13 Mancini, 15 Menolascina).  
ANDRIA: Mondini, Luceri, Del Vecchio, Quaranta, Ripa, Giampietro, Nicola, Masolini, Insaugne, Bianchi (23' st Carillo), Torrevoli (4' st Rossi), (12 Bianchessi, 14 Monari, 16 Romairone).  
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.  
NOTE: angoli: 10-3 per l'Ascoli. Giornata di pioggia, terreno molto allentato. Spettatori: 4.000. Espulso al 41' pt Masolini per gioco scorretto. Ammoniti: Bianchi per comportamento non regolamentare, Nicola e Bierhoff per gioco scorretto. Ha esordito in serie B il diciannovenne Stefano Cucù.

### BARI-VICENZA 1-0

BARI: Fontana, Montanari, Tangorra, Bigica, Amoroso, Ricci, Gaudieri, Pedone (1' st Puglisi, 30' Grossi), Alessio, Barone, Joao Paulo (12 Alberga, 13 Mangone, 16 Capocchiano).  
VICENZA: Starchele, Frascella (30' st Civerlati), D' Ignazio, Pulga (11' st Brisacchi), Pratesi, Lopez, Di Carlo, Valoti, Bonaldi, Viviani, Gasparini, (12 Bellato, 13 Pellegrini, 14 Conte).  
ARBITRO: Borriello di Mantova.  
RETI: nel st 1' Bigica.  
NOTE: angoli: 10-4 per il Bari. Cielo coperto, giornata fredda e ventosa, terreno in buone condizioni, spettatori 12.000. Ammoniti: Tangorra e Bigica per gioco falloso, Bonaldi per proteste e Alessio per gioco non regolamentare.

### BRESCIA-PESCARA 3-1

BRESCIA: Cusin, Marangon, Giunta (17' st Di Muri), Plovanelli, Baronechelli, Bonomelli, Schenardi, Neri, Lerda (11' st Sabau), Hagi, Gallo, (12 Landucci, 14 Ziliani, 16 Ambrosetti).  
PESCARA: Savorani, Alfieri, De Julis, Sivebaek, Mendy, Loseto, Impallomeni (27' st Bivi), Ceredi, Compagno, Nobile, Massara (12 Martinielli, 14 Di Toro, 15 Ferretti, 16 Ragni).  
ARBITRO: Franceschini di Bari.  
RETI: nel pt 18' Ceredi; nel st 12' Hagi, 15' Gallo, 39' st Schenardi.  
NOTE: angoli: 5-1 per il Brescia. Cielo coperto, terreno allentato. Spettatori: 10 mila. Espulso al 40' del st Schenardi per doppia ammonizione. Ammoniti: Impallomeni, Alfieri, Loseto, De Vita per gioco falloso, Hagi per comportamento non regolamentare.

### MODENA-ANCONA 1-1

MODENA: Tontini, Adani, Baresi, Consonni, Bertoni, Zaini, Chiesa, Maranzano, Provitali, Bergamo, Paolino (24' st Cucciarì), (12 Meani, 13 Ferrari, 14 Mobili, 15 Marino).  
ANCONA: Nista, Fontana, Sogliano, Pecoraro, Mazzarano, Gionek, Cangini, Gadda, Agostini, Lupo, Caccia (43' st Hervatin), (12 Armellini, 13 Lizzani, 14 Arno, 16 Vecchiola).  
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.  
RETI: nel st 27' Lupo, 43' Chiesa.  
NOTE: angoli: 4-3 per l'Ancona. Giornata piovosa, con terreno allentato. Spettatori: 3.500. Espulso Gadda al 37' st per doppia ammonizione. Ammoniti Maranzano e Fontana per gioco scorretto, Pecoraro per comportamento non regolamentare.

### MONZA-CESENA 0-1

MONZA: Monguzzi, Manighetti, Radice (13' st Pisani), Finetti, Babini, Delpiano, Bellotti, Dell' Oglio, Artistico, Brambilla, Valtolina, (12 Mancini, 13 Marra, 14 Romano, 15 Bonazzi).  
CESENA: Biatto, Calzavara, Sussi, Leoni, Marin, Medri, Piangerelli, Piraccini, Scarafoni, Dolcetti, Hubner (46' st Zagati), (12 Dadin, 13 Del Bianco, 14 Teodorini, 15 Salvetti).  
ARBITRO: Battin di Padova.  
RETI: nel st 42' Hubner.  
NOTE: angoli: 10-2 per il Monza. Cielo coperto, terreno leggermente allentato.  
Spettatori: 3.000. Espulsi nel st al 6' Calzavara per fallo sull'ultimo uomo e al 45' Artistico per gioco falloso. Ammoniti: Finetti, Sussi, Leoni, Hubner per gioco falloso; Pisani per comportamento non regolamentare.

### PADOVA-VERONA 2-0

PADOVA: Bonaiuti, Cuicchi, Gabrieli, Coppola, Rosa, Franceschetti, Pellizzaro (36' st Ottoni), Nunziata, Galderisi, Longhi, Maniero (30' st Simonetta), (12 Dal Bianco, 14 Ruffini, 15 Giordano).  
VERONA: Gregori, Fattori, Signorelli, Pessotto (46' pt Tommasi), Pin, Furlanetto, Guerra (23' st Esposito), Cefis, Lunini, Manetti, Inzaghi, (12 Fabbri, 14 Bianchi, 16 Ottofaro).  
ARBITRO: Boggi di Salerno.  
RETI: nel pt 36' Gabrieli, 41' Galderisi.  
NOTE: angoli: 5-3 per il Padova. Giornata di pioggia, terreno allentato. Spettatori: 7.699 per un incasso di 184 milioni 565 mila lire. Ammoniti: Cuicchi, Franceschetti, Gabrieli, Signorelli e Fattori tutti per gioco falloso.

### PISA-VENEZIA 1-0

PISA: Antoniolli, Lampugnani, Flamigni, Bosco, Susic, Farris, Rocco, Rotella, Lorenzini (33' st Martini), Cristallini, Muzzi (12 Lazzarini, 13 Baldini, 14 Mattei, 16 Polidori).  
VENEZIA: Mazzantini, Rossi, Dal Moro (37' st Bonavita), Vanoli, Servidei, Tomasoni, Petrachi, Fogli, Campilongo, Monaco, Carbone (15' st Carruezzo), (12 Bosaglia, 13 Di Muolo, 14 Merolla).  
ARBITRO: Lana di Torino.  
RETI: nel pt 3' Farris.  
NOTE: angoli: 10-5 per il Venezia. Giornata piovosa, campo allentato, spettatori 3 mila. Ammoniti: Servidei, Vanoli e Carruezzo per gioco falloso.

### RAVENNA-PALERMO 0-1

(giocata ieri)  
RAVENNA: Micillo, Filippini, Trosoldi, Monti (14' st Billio), Baldini, Pellegrini, Sotgia, Rovinelli (34' st Florio), Vieri, Zannoni, Francioso (12 Bozzini, 13 Cardarelli, 14 Mengullì).  
PALERMO: Maragnino, De Sensi, Ferrara, Campofranco, Bigliardi, Biffi, De Rosa (34' st Favo), Fiorin, Soda, Giampaolo (26' st Caterino), Battaglia, (12 Cerretti, 13 Piscicotta, 16 Cammarieri).  
ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.  
RETI: nel pt 21' De Rosa.  
NOTE: angoli: 11-0 per il Ravenna. Serata buona con brezza, terreno in buone condizioni; spettatori 5.500 circa; ammoniti De Rosa, Giampaolo e Billio per comportamento non regolamentare, De Sensi e Soda per gioco scorretto.



Effenberg esulta dopo il goal

Ansa

# Lo spettacolo viola

Niente da fare per il Cosenza privo di Maiellaro e Marulla contro una Fiorentina in ottima giornata. Le tre reti rifilate ai calabresi portano la firma di Effenberg, Flachi e Batistuta, i tre giocatori che hanno fatto la differenza.

## Fiorentina 3 Cosenza 0

Toldo	6	Zunico	5,5
Carnasciali	6,5	Scanziano	6,5
Antonaccio	6,5	Civero	6
(1' st Faccenda)	6	Napoli	6
Iachini	6,5	Napolitano	6
Miosi	6,5	Vanigli	5,5
Palusi	6,5	(24' st Compagno)	n v
Tedesco	6,5	Lemme	6,5
Zironelli	6,5	Monza	6
Batistuta	7	Fabris	6
Effenberg	7	Evangelisti	6,5
Flachi	7	(17' Gazzaneo)	n v
(37' st Campolo)	n v	Caramel	5
All Ranieri		All Silipo	
(12 Dei, 15 Beltrami, 16 Robbiati)		(12 Betti, 14 Matrone, 16 Rubino)	

ARBITRO Pellegrino di Barcellona  
RETI: nel pt 35' Effenberg; nel st 8' Flachi, 43' Batistuta  
NOTE: angoli: 5 a 2 per la Fiorentina. Pomeriggio nuvoloso, terreno in buone condizioni, spettatori 22.000. Espulso al 41' st Caramel per doppia ammonizione. Ammoniti: Batistuta, Napolitano e Compagno per scorrettezze, Flachi per ostruzionismo.

del Cosenza. È stato lui, con un passaggio smarcante, a mettere Flachi nelle condizioni di realizzare la sua prima rete a Firenze. Il giovane attaccante dopo il gol è corso a ricevere gli applausi dei tifosi della curva Fiesole. Gesto di contentezza che gli è costato una ammonizione.  
La vittoria contro il Cosenza non fa una piega. È più che giusta. Il successo è servito all'allenatore e allo stesso presidente per rendersi conto che per restare il più a lungo in serie A questa squadra ha bisogno di almeno tre se non quattro giocatori una vera mezzala capace di impostare la manovra e di prendere per mano la squadra (visto che Effenberg il meglio lo rende quando può irrompere nelle difese avversarie), di un robusto tornante per la fascia destra, di un difensore centrale abile nel gioco aereo e di un terzino sinistro se Antonaccio non dovesse dare la indispensabile sicurezza. Da quanto abbiamo appreso la società non è intenzionata a rafforzare il reparto arretrato con un giocatore straniero (si parlava del francese Boli e del portoghese Cuoto). Casamai lo straniero potrebbe essere un centrocampista. In questo caso la Fiorentina dovrebbe trovare una collocazione per il danese Laudrup che rientrerà dal prestito al Milan.  
A fine partita Vittorio Cecchi Gori, dopo avere messo in risalto lo spettacolare prova offerta dalla Fiorentina, a chi gli chiedeva se si sarebbe presentato alle prossime elezioni nella lista del Partito Popolare di Martinazzoli ha fatto chiaramente intendere di non essere disposto. «Per dedicarsi alla politica attiva occorre molto tempo a disposizione. Dopo la morte di mio padre sono operato di lavoro nel campo del cinema e sono anche molto impegnato con la Fiorentina».

### LORIS CIULLINI

■ FIRENZE «Il risultato è pesante ma la Fiorentina appartiene ad un altro campionato». Questo in sintesi il giudizio dei giocatori del Cosenza che, pur lasciando una buona impressione nei venticinquemila presenti al «Franchi», niente hanno potuto fare contro avversari come Effenberg e Batistuta che, assieme alla rivelazione Flachi, hanno fatto la differenza. Vittoria facile per gli uomini di Ranieri che avrebbero potuto concludere la gara con un maggior bottino se in due occasioni Batistuta non avesse sparato sul portiere e se Effenberg e Flachi, sotto rete, fossero risultati più precisi nel tiro.  
Con questo non intendiamo dire che nel primo tempo il Cosenza è rimasto a guardare. Nella prima parte di questa spettacolare partita i calabresi, pur privi dei loro «stranieri» Maiellaro e Marulla (come li ha definiti all'allenatore in seconda Cittadini) che ha sostituito in panchina lo squalificato Silipo) sono riusciti a combinare cose pregevoli fino ai limiti dell'area di rigore della Fiorentina. Purtroppo il Cosenza (che ha giocato gli ultimi cinque minuti in dieci per l'espulsione di Caramel), pur coprendo molto bene ogni zona del campo, ha denunciato la mancanza di almeno un giocatore capace di farsi largo nella difesa viola.

Le ragioni per cui l'allenatore Ranieri ha inserito Faccenda al posto di Antonaccio per liberare da impegni Maiellaro e Marulla (come li ha definiti all'allenatore in seconda Cittadini) che ha sostituito in panchina lo squalificato Silipo) sono riusciti a combinare cose pregevoli fino ai limiti dell'area di rigore della Fiorentina. Purtroppo il Cosenza (che ha giocato gli ultimi cinque minuti in dieci per l'espulsione di Caramel), pur coprendo molto bene ogni zona del campo, ha denunciato la mancanza di almeno un giocatore capace di farsi largo nella difesa viola.  
Un primo tempo con la Fiorentina che, grazie al maggior tasso tecnico, dettava legge ma che denunciava qualche smagliatura soprattutto sulla fascia destra per l'intraprendenza dimostrata dal terzino Scanziano e dal tornante Lemme. Per questo l'allenatore Ranieri, allo scopo di permettere a Carnasciali di sfruttare le sue doti di velocità lungo la fascia destra, nel secondo tempo ha fatto giocare Faccenda al posto del ventiduenne Antonaccio che ha superato gli esami a pieni voti. Con Faccenda in difesa è cambiato anche il modulo di gioco: tre difensori in linea, cinque centrocampisti e due punte. Grazie a questa mossa la Fiorentina è montata in cattedra dopo lo spettacolare gol realizzato da Flachi anche Batistuta (88') è andato a segno con un perfetto colpo di testa.

## SERIE C. La «nobile decaduta» torna a farsi notare con un'altra vittoria

# Bologna, 21 punti in sette partite Ma attenti ai confronti irriverenti

### LUCA BOTTURA

■ BOLOGNA Andrebbero proibiti per legge, certi paragoni. Ma tocca farli il Bologna sotterra per 5-1 la modesta Pro Sesto, incassella il settimo successo consecutivo e rimanda alla memoria l'ultimo scudetto rossoblu. Quando il vincitore a raffica furono dieci. Anzi, con un'ardita giravolta algebrica, si può persino affermare che Reja ha fatto meglio di Bernardini per merito della Cl sperimentale che assegna tre punti a chi si impone. Trent'anni fa furono venti in fila, stavolta sono ventuno.  
Piacerebbe a Berlusconi, questo Bologna. Quelle rossoblu sono infatti vitrone del mercato. Meglio del supermercato. Quello non-stop col quale la dirigenza ha inesorabilmente stravolto la corazzata di carta a

suo tempo affidata a Zaccheroni. In rispetto alla formazione di inizio torneo, c'erano sette volti nuovi. C'era Paolo Sacchetti, autore di due gol, prelevato dalla Reggina a novembre. C'era Marco Negri, centravanti, boia martoriato dall'ex milanista Tacchinardi. C'era soprattutto Ivano Bonetti, che con l'ex juventino De Marchi ha impresso sui destini della squadra la «benedizione» dell'ultimo Bologna da ricordare. Quello del 1987, guidato dal «sobrio» Maifredi pre-Juve.  
Piacerebbe al Cavaliere, questo Bologna, anche perché a reggerne le sorti è un fan di Forza Italia. Il presidente Gazzoni infatti, le cui telepromozioni imperversano nella «striscia» di Funari su Rete 4, ha ripetutamente

espresso il proprio appoggio a Sua Emittenza. E poco importa se per gestire le sorti calcistiche della città convive serenamente con la Cooperazione «rossa». O se i suoi stabilimenti fioniscono laddove governa il Pds. O ancora se al Comune ha proposto, raccogliendo consensi, di pagare l'affitto dello stadio proporzionalmente alla categoria di appartenenza.  
Ciò che conta è che i risultati sono arrivati, che il nuovo trainer sta micelando senza supponenze i talenti a disposizione. Ha addomesticato la spigliata inventiva dell'ex palermitano Cecconi. Ha recuperato al calcio l'esperto ma incostante portiere Cervellati.

E se spettacolo non ce n'è tanto, bastino i gol. Una rete nel primo tempo - al 25', su carambola finalizzata da Sacchetti - e quattro nella ripresa ancora con Sacchetti al 3', dopo che il pareggio di Melosi aveva per un soffio gasato i lombardi, e poi con una bella capocciata di Cecconi, un guizzo di Spigarelli su rigore fallito da Negri, e con un colpo di testa di quest'ultimo.

Tra due domeniche, sarà spargimento intemo con la capolista Spal. Roba da 30.000 paganti, meteo permettendo. Per la felicità di una piazza che da troppo tempo coltiva il complesso di nobile decaduta. E di una società che dopo il fallimento aveva rilevato le ceneri rossoblu con pochi spiccioli salvo scommettere in seguito sui rinforzi. Un investimento che, per diventare redditizio, ha «soltanto» bisogno della promozione in B.

## Ciclismo. Indurain vuole anche il record dell'ora

Miguel Indurain pensa al record dell'ora - il suo obiettivo per la stagione entrante - ha dichiarato lo spagnolo - «vono prima di tutto il Tour poi il primato dell'ora. Correrò il Giro ma solo per preparare la corsa francese». Indurain ha aggiunto di non sapere ancora con quali materiali affrontare il tentativo di record.

## Sci nordico / 1 Il 45enne De Zolt vince ancora

Maurilio De Zolt, 45 anni, si è aggiudicato la 17ª edizione della Cortina-Dobbiaco (42 km). L'azzurro, convocato per le Olimpiadi di Lillehammer, si è imposto in volata (1h44'06") precedendo il tedesco Muehlegg 3º l'italiano Rungaldier.

## Sci nordico / 2 Successo azzurro in Val d'Aosta

La squadra azzurra A, composta da Giorgio Di Centa, Aldo Fauner e Gaudentio Godioz, ha vinto la staffetta 3x10 km della Coppa Consiglio Val d'Aosta, precedendo l'Italia B di 10"2. Terza la Germania a 1'24".

## Atletica indoor / 1 Voloshin mondiale nel salto triplo

Il russo Leonid Voloshin ha ottenuto il record mondiale indoor del salto triplo a Grenoble con la misura di 17,77 m, migliorando di 1 cm il primato dello statunitense Mike Conley (1987). A Bucarest record europeo femminile nell'asta per la rumena Gabriela Mihailcea con 3,96 m.

## Atletica indoor / 2 La Ottey 22"94 nel 200 a Budapest

Marlene Ottey sabato a Budapest si è imposta nella gara dei 200 metri in una riunione internazionale indoor, con il tempo di 22"94. Il giorno prima la giamaicana aveva siglato il mondiale dei 50 piani a Mosca (6"00).

## Scontro a fuoco tra tifosi argentini 16 i feriti

Scontro a fuoco tra tifosi argentini prima dell'incontro, Independiente-Boca (finito 1-0), valevole per un torneo estivo. Gli autobus con i sostenitori delle due squadre si sono incontrati prima ancora di giungere a Mendoza, sede del match, e i tifosi dell'Independiente si sarebbero gettati contro i «nemici». Sono subito spuntate le armi da fuoco. 16 i feriti, di cui due gravi. 200 i fermati.

## Sci nordico / 3 Cecon tricolore nella combinata

Andrea Cecon si è laureato a Predazzo (Trento) campione italiano di combinata nordica, dominando sia la prova di salto, disputata sabato, sia quella di fondo di ieri sui 15 km. Medaglia d'argento per Andrea Longo, terzo Paolo Bernardi.

## Agente ferisce un calciatore a Vibo Valentia

Al termine di Viboese-Sant'Onofrio (Prima categoria calabrese, 1-1), un giocatore della squadra ospite, il 30enne Domenico Cosentino, è stato ferito alla testa (7 giorni di prognosi). Cosentino ha dichiarato di aver cercato di difendere l'arbitro, aggredito dai suoi compagni, ma sarebbe stato colpito dal manganello di un agente.

## Minuto di silenzio ad Acireale per Moschella

Per ricordare Salvatore Moschella è stato osservato un minuto di silenzio prima delle partite Acireale-Lucchese e Siracusa-Potenza. Il giovane (22 anni) era morto domenica 31 gennaio, gettandosi dall'esperto Siracusa-Roma per cercare sfuggire al pestaggio degli ultrà del Messina.